ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-285 del 18/01/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE ĵ Boretto.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-297 del 18/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciotto GENNAIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.22978/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE"** – **Boretto**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE"** avente sede legale in Comune di **Reggio Emilia – corso Garibaldi n. 42** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **ricovero attrezzi** ubicato in Comune di **Boretto – via Argine Cisa n.1** - Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.**PGRE/8059** del **22/07/2016** ;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica di ARPAE - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/10063/2016 del 15/09/2016 in merito allo scarico in corpo idrico superficiale;

Visto il nulla-osta rilasciato dal Comune di Boretto ed acquisito agli atti in data 27/12/2017 al prot.n.PGRE/2017/15172;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE"** ubicato nel Comune di **Boretto – Boretto – via Argine Cisa n.1** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/06

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/06;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Le acque di scarico provenienti dal fabbricato sito in via Argine Cisa n.1, adibito a ricovero attrezzi derivano esclusivamente dal servizio igienico e che pertanto sono classificabili come acque reflue domestiche;
- i Reflui domestici derivanti dal servizio igienico vengono trattati con fossa Biologica tipo imhoff;
- lo scarico e il reticolo fognario sono esistenti anteriormente al 1999. Il titolare dello scarico ha presentato al comune di Boretto la domanda di rinnovo della autorizzazioni allo scarico in acqua superficiale ai sensi della previgente normativa entro il termine previsto del 31.12.04;
- il fabbricato ha una potenzialità inferiore a n° 50 Abitanti Equivalenti.
- lo scarico è conforme alla normativa previgente.

Prescrizioni

1. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
2. dovrà inoltre essere garantito il deflusso delle acque reflue nel corpo idrico recettore.
3. è tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
4. i fanghi di risulta dalla depurazione delle acque devono essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.L.gs.152/06.
5. qualora intervengano modifiche agli edifici tali da determinare variazione alle caratteristiche qualitative dello scarico il titolare dovrà adeguare i propri impianti di trattamento dei reflui ai disposti della DGR n° 1053/03, previa presentazione di una nuova domanda di autorizzazione allo scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.